



DOSSIER

Giovedì, 05 gennaio 2017

DOSSIER

Giovedì, 05 gennaio 2017

Articoli

05/01/2017 Umbria Left <u>Corciano/ Centro Riuso posa prima pietra. Comune vince la graduatoria...</u>	1
05/01/2017 Corciano Online <u>La Ricicleria di Ellera si sposta e arriva anche il Centro del Riuso -...</u>	2
05/01/2017 Umbria On <u>document.documentElement.className = 'js';</u>	3
05/01/2017 Umbria On <u>document.documentElement.className = 'js';</u>	5
05/01/2017 Umbria Domani <u>Corciano, posta la prima pietra del Centro di Riuso Umbria Domani</u>	7

Dicono di Noi

Corciano/ Centro Riuso posa prima pietra. Comune vince la graduatoria regionale | umbrialeft.it

Cinquecentomila euro di investimento per realizzare un'area che sorgerà (entro il 2017) ad Ellera in via Brodolini e che prevede accanto alla nuova Ricicleria (spostata di circa 500 metri dal sito esistente), il Centro del Riuso di Corciano' progetto innovativo risultato vincitore del bando indetto dalla Regione Umbria. La prima pietra è stata posata un paio di giorni fa, in una vera e propria cerimonia, alla presenza, tra gli altri, del Sindaco, Cristian Betti, dell'assessore all'ambiente Giuseppe Felici e della Presidente di Tsa Alessia Dorillo. E' un progetto importante commenta Betti ripercorrendo l'appuntamento che inciderà soprattutto a livello culturale, raducando nel pensiero collettivo la consapevolezza della cultura dell'ambiente, della quale ci siamo fatti portavoce da sempre. E' anche significativo evidenza ancora che l'iniziativa veda l'adesione dei Comuni di Magione, Passignano e Tuoro. Al Centro del Riuso di Corciano' potranno essere conferiti oggetti che non sono ancora da considerare rifiuti e che, con piccoli interventi artigianali, possono continuare ad essere utilizzati. Da piccoli elettrodomestici a pezzi di arredamento, fino ad oggetti che potrebbero trovare nuova vita in una nuova veste. L'intento finale resta sempre quello di consentire un riutilizzo, un riuso, appunto. L'obiettivo non è solo ed esclusivamente quello di migliorare continuamente la gestione integrata dei rifiuti ma anche quello di far nascere una nuova cultura sul riutilizzo dei beni - ha detto Alessia Dorillo, nel corso della cerimonia - Questo potrà portare alla nascita di nuove sinergie e posti di lavoro in linea con quelli che sono gli obiettivi di una economia circolare ed ambientalmente sostenibile. Tutto questo nell'ottica dell'implementazione di un'economia sempre più circolare che non sprechi risorse, come sancito anche dalle politiche europee, e vede nel rifiuti zero uno degli strumenti fondamentali per il raggiungimento di questo obiettivo. Per Betti, infatti l'atteggiamento responsabile verso il rifiuto resta un dovere di ogni cittadino del presente nei confronti del futuro e oggi siamo chiamati ad accelerare ogni forma di incentivo ai comportamenti virtuosi. Al progetto sta già lavorando da diversi mesi un gruppo interdisciplinare costituito da Francesco Di Maria dell'Università di Perugia, dall'assessore Giuseppe Felici del Comune di Corciano e da Paolo Spaterna della Tsa spa che ha già definito gli aspetti tecnici e sta continuando a lavorare per consentire il massimo successo dell'iniziativa. La gestione del Centro del Riuso si avvarrà anche di strumenti informatici di facile utilizzo e larga diffusione per agevolare il coinvolgimento del più ampio numero possibile di utenti.



Informativa. Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Selezionando "SI" accetti l'uso dei cookie.

UmbriaLeft.it

Politica Lavoro Ambiente Diritti Economia Società Cultura Cronaca Sport

Home

Ambiente By Redazione

Corciano/ Centro Riuso posa prima pietra. Comune vince la graduatoria regionale

18/12/2016 - 17:33

CORCIANO - Cinquecentomila euro di investimento per realizzare un'area che sorgerà (entro il 2017) ad Ellera in via Brodolini e che prevede accanto alla nuova Ricicleria (spostata di circa 500 metri dal sito esistente), il "Centro del Riuso di Corciano" progetto innovativo risultato vincitore del bando indetto dalla Regione Umbria. La prima pietra è stata posata un paio di giorni fa, in una vera e propria cerimonia, alla presenza, tra gli altri, del Sindaco, Cristian Betti, dell'assessore all'ambiente Giuseppe Felici e della Presidente di Tsa Alessia Dorillo. "E' un progetto importante - commenta Betti ripercorrendo l'appuntamento - che inciderà soprattutto a livello culturale, raducando nel pensiero collettivo la consapevolezza della cultura dell'ambiente, della quale ci siamo fatti portavoce da sempre. E' anche significativo - evidenza ancora - che l'iniziativa veda l'adesione dei Comuni di Magione, Passignano e Tuoro". Al "Centro del Riuso di Corciano" potranno essere conferiti oggetti che non sono ancora da considerare rifiuti e che, con piccoli interventi artigianali, possono continuare ad essere utilizzati. Da piccoli elettrodomestici a pezzi di arredamento, fino ad oggetti che potrebbero trovare nuova vita in una nuova veste. L'intento finale resta sempre quello di consentire un "riutilizzo", un "riuso", appunto. "L'obiettivo non è solo ed esclusivamente quello di migliorare continuamente la gestione integrata dei rifiuti ma anche quello di far nascere una nuova cultura sul riutilizzo dei beni - ha detto Alessia Dorillo, nel corso della cerimonia - Questo potrà portare alla nascita di nuove sinergie e posti di lavoro in linea con quelli che sono gli obiettivi di una economia circolare ed ambientalmente sostenibile". Tutto questo nell'ottica dell'implementazione di un'economia sempre più circolare che non sprechi risorse, come sancito anche dalle politiche europee, e vede nel "rifiuti zero" uno degli strumenti fondamentali per il raggiungimento di questo obiettivo. Per Betti, infatti l'atteggiamento responsabile verso il rifiuto resta un dovere di ogni cittadino del presente nei confronti del cittadino del futuro e oggi siamo chiamati ad accelerare ogni forma di incentivo ai comportamenti virtuosi". Al progetto sta già lavorando da diversi mesi un gruppo interdisciplinare costituito da Francesco Di Maria dell'Università di Perugia, dall'assessore Giuseppe Felici del Comune di Corciano e da Paolo Spaterna della Tsa spa che ha già definito gli aspetti tecnici e sta continuando a lavorare per consentire il massimo successo dell'iniziativa. La gestione del Centro del Riuso si avvarrà anche di strumenti informatici di facile utilizzo e larga diffusione per agevolare il coinvolgimento del più ampio numero possibile di utenti.

Share / Save

Accesso utente

Nome utente: Password: Accedi

Ricordi una nuova password

Chi è on-line

Comentari recenti

Facebook

UmbriaLeft.it

Like Page

UmbriaLeft.it

6.997 likes

Be the first of your friends to like this

UmbriaLeft.it

reg. Tribunale di Perugia n. 47/2007 del 16/11/2007, direttore responsabile Eugenio Perucci

Dicono di Noi

La Ricicleria di Ellera si sposta e arriva anche il Centro del Riuso - CORCIANONLINE

Nel 2016 il Comune di Corciano continuerà a divulgare la cultura dei rifiuti', da vedere non più non come semplici scarti ma come possibilità, cominciando dalla nuova ricicleria. NUOVO SITO La Ricicleria di Ellera esistente sotto alla E45 spiega l'assessore ai lavori pubblici Luca Terradura verrà spostata dal sito esistente di circa 500 metri, per approdare nella piccola zona industriale a ridosso del Quasar. L'area diventerà più ampia e meglio accessibile per gli utenti ed assolverà a più funzioni rispetto a quella originaria di raccolta rifiuti differenziati. L'amministrazione comunale ribadisce ha raggiunto l'accordo con TSA e GEST per la realizzazione dell'impianto ed a conclusione dell'iter burocratico partiremo. I lavori saranno concentrati nell'arco di pochissimi mesi. UNA TAPPA IMPORTANTE Per l'assessore all'ambiente, Giuseppe Felici, si tratta di una tappa importante quella di Corciano è la prima Ricicleria sperimentata in Umbria. Eravamo intorno alla seconda metà degli Anni Novanta o i primi del '91; all'epoca in cui sorse la popolazione si attestava ben al di sotto dei 10mila abitanti, ma il fatto che la notizia occupasse tanto spazio sui media, dava la misura di quanto fossimo all'avanguardia. Ora i tempi sono maturi per un ulteriore passo avanti precisa l'area è stata individuata ed il fatto che la zona rimarrà pressoché la medesima è un ulteriore comodità per i cittadini-utenti. Lo spostamento permetterà di riorganizzare meglio il servizio di raccolta di prossimità, perché ridisegneremo spazi su un luogo più adatto, il precedente era ormai troppo compresso visto il considerevole aumento della popolazione. CENTRO DEL RIUSO Ma la vera particolarità è un'altra aggiunge ancora mettere al fianco della nuova Ricicleria il Centro del Riuso ci collocherà fra i primi 10 progetti simili in Italia. Nelle politiche dell'economia circolare nella gerarchia europea per il trattamento dei rifiuti, il riuso è una delle priorità da privilegiare. Felici ne è più che convinto e prosegue sono azioni che puntano ad intercettare i flussi di beni prima che divengano rifiuti ed a mantenerli in vita. Siamo valutando le modalità di gestione del Centro ribadisce sarà ovviamente fisicamente separato dalla Ricicleria in modo da non interferire sul piano legislativo, riceverà tutte le eccedenze di beni e servirà a rimetterli in circolo grazie a piccole riparazioni ed a piccoli aggiustamenti. Il vantaggio? Per l'ambiente ed economico. Avviando meno rifiuti al trattamento rifiuti conclude l'assessore si pagherà tutti di meno. Il beneficio è collettivo.

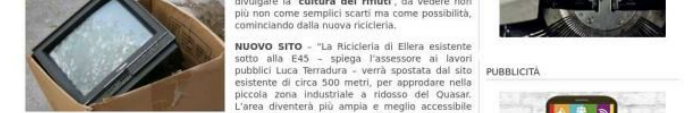


Giovedì 05 Gennaio 2017 - 9:11:35
 HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA | GLOCAL | OPINIONI | SPORT | EVENTI | VIDEO | AZAMPE | CHI SIAMO | CONTATTI | Login
 CORCIANO | SAN MARIANO | ELLERA CHIUGIANA | MANTIGNANA | SOLOMOE | CAPOCANALLO | MIGIANA | CASTELVIETO | TAVERNE

La Ricicleria di Ellera si sposta e arriva anche il Centro del Riuso
Notizia pubblicata il 13 gennaio 2016 - 12:52

Condividi la notizia


Ritiro e Smaltimento RAEE
Smaltisci i rifiuti aziendali in modo sicuro! Vai a ip.arpitaliaservizi.it



quella originaria di raccolta rifiuti differenziati. L'amministrazione comunale - ribadisce - ha raggiunto l'accordo con TSA e GEST per la realizzazione dell'impianto ed a conclusione dell'iter burocratico partiremo. I lavori saranno concentrati nell'arco di pochissimi mesi".

UNA TAPPA IMPORTANTE - Per l'assessore all'ambiente, Giuseppe Felici, si tratta di una tappa importante: "quella di Corciano è la prima Ricicleria sperimentata in Umbria. Eravamo intorno alla seconda metà degli Anni Novanta o i primi del '91; all'epoca in cui sorse la popolazione si attestava ben al di sotto dei 10mila abitanti, ma il fatto che la notizia occupasse tanto spazio sui media, dava la misura di quanto fossimo all'avanguardia. Ora i tempi sono maturi per un ulteriore passo avanti - precisa - l'area è stata individuata ed il fatto che la zona rimarrà pressoché la medesima è un ulteriore comodità per i cittadini-utenti. Lo spostamento permetterà di riorganizzare meglio il servizio di raccolta di prossimità, perché ridisegneremo spazi su un luogo più adatto, il precedente era ormai troppo compresso visto il considerevole aumento della popolazione.

CENTRO DEL RIUSO - "Ma la vera particolarità è un'altra - aggiunge ancora - mettere al fianco della nuova Ricicleria il Centro del Riuso ci collocherà fra i primi 10 progetti simili in Italia. Nelle politiche dell'economia circolare nella gerarchia europea per il trattamento dei rifiuti, il riuso è una delle priorità da privilegiare". Felici ne è più che convinto e prosegue "sono azioni che puntano ad intercettare i flussi di beni prima che divengano rifiuti ed a mantenerli in vita. Siamo valutando le modalità di gestione del Centro - ribadisce - sarà ovviamente fisicamente separato dalla Ricicleria in modo da non interferire sul piano legislativo, riceverà tutte le eccedenze di beni e servirà a rimetterli in circolo grazie a piccole riparazioni ed a piccoli aggiustamenti". Il vantaggio? Per l'ambiente ed economico. Avviando meno rifiuti al trattamento rifiuti - conclude l'assessore - si pagherà tutti di meno. Il beneficio è collettivo".

CERCA NEL SITO

SEGUICI SU


INVIACI UNA NOTIZIA




document.documentElement.className = 'js';

Si chiude un anno a Perugia e nei comuni della provincia con troppe questioni in sospeso sul versante rifiuti'.L'inchiesta giudiziaria Un anno caldo', bollente, che si era aperto con la Gesenu sotto commissariamento prefettizio e si chiude con l'ex direttore generale dell'azienda pubblico privata che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ai domiciliari. Una maxi inchiesta in corso, responsabilità tutte da verificare, ipotesi di reato pesanti e troppe, ancora, le questioni aperte in vista del nuovo anno. Una su tutte è quella che riguarda l'impianto di compostaggio di Pietramelina, ora bloccato dopo che la Regione ha diffidato il gestore a proseguire i conferimenti a seguito dei controlli di Arpa e Nipaf del Corpo forestale dello stato. Pietramelina Scaduti i 45 giorni di tempo consentiti per sanare le irregolarità e tornare a gestire l'impianto di compostaggio secondo la configurazione impiantistica autorizzata, dopo che sono stati rilevati scarti eccessivi' nella gestione della frazione umida, da un mese ormai la raccolta organica raccolta nel perugino finisce fuori regione, negli impianti Hera emiliani per la precisione. E chi si sobbarcherà i costi? Su questo, ancora, i sindaci dell'Ati2 preferiscono non parlare ma al momento, per portare i camion fuori dall'Umbria il costo stimato è di 15 mila euro circa al giorno, che fanno 450 mila euro al mese. Questo, almeno, è quanto è stato speso a dicembre e, nonostante le diffide lanciate dal Movimento 5 stelle in comune a Perugia, la paura è che il costo finirà nella bolletta pagata dai cittadini, già tra le più alte d'Italia. Organico E mentre si prova a dare una certa discontinuità all'interno delle società, come ha ricordato la presidente della Tsa Dorillo durante il consiglio comunale aperto di Corciano, dopo anni di mala gestio' qualcosa è cambiato anche dentro Gesenu. Come la questione dei pannolini e degli assorbenti che, se per anni sono stati raccolti nell'organico facendo aumentare considerevolmente i volumi della differenziata, ora andranno a finire nel rifiuto secco residuo. E dopo l'avviso ai cittadini è arrivato anche quello ai sindaci dei 24 comuni interessati, con la previsione che qualora ci siano materiali che pregiudichino la qualità complessiva del compost prodotto il gestore si riserva la facoltà di respingere il carico. Dove andranno a finire i carichi rifiutati? E quando, soprattutto, riaprirà l'impianto di compostaggio di Pietramelina? Domande che attendono una risposta all'alba del nuovo anno, mentre si ipotizza una spesa di 3 milioni di euro per il riammodernamento degli impianti. Discontinuità Se da un lato i cittadini sono sul piede di guerra, come testimoniato dai tanti interventi nel consiglio aperto che si è tenuto a Corciano nei giorni scorsi, c'è chi prova a dare segnali di un cambio di passo. Ci prova la Tsa, Trasimeno servizi ambiente, che ha indetto un concorso pubblico per il direttore generale e un bando di gara per la gestione del centro del riuso, e ci prova, senza



The screenshot shows the Umbria On website interface. At the top, there are logos for 'Energia dalla Natura' and 'ERG'. The main headline reads: 'Perugia, caso Gesenu: tanti nodi da sciogliere'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Un anno nero per la gestione dei rifiuti, con un'inchiesta in corso e con l'impianto di Pietramelina fermo mentre i camion continuano a portare i rifiuti fuori regione'. The article text is partially visible, starting with 'Si chiude un anno a Perugia e nei comuni della provincia con troppe questioni in sospeso sul versante "rifiuti"'. There are also smaller images and text blocks on the page, including one about 'Eccellenze Umbre verso il mondo' and another about 'Umbria, inps: rapporto sul precariato'.

<-- Segue

Dicono di Noi

riuscirci, anche il comune di Perugia che, nei giorni scorsi, ha affrontato il nodo dei vertici dirigenziali. Nonostante gli appelli lanciati dal vice sindaco Barelli, che aveva promesso turnazione e cambi, i soggetti apicali sono rimasti tutti al loro posto, compreso l'ingegner Vincenzo Piro dirigente dell'area servizi ambientali che ha mantenuto la nomina dal momento che il comune non risulta coinvolto direttamente nell'inchiesta della magistratura. Da qualche parte si dovrà pur iniziare, se lo aspettano i cittadini e se lo aspettano anche i comitati che da anni denunciano, con fotografie e documenti, quello su cui la magistratura sta ora indagando.

document.documentElement.className = 'js';

Sono mancati i controlli e mentre il cittadino, minuziosamente, separava in casa la carta dal vetro, l'umido dalla plastica, il gestore si arricchiva e, in discarica, secondo la magistratura, rimescolava tutto insieme. Consiglio aperto Per la prima volta, a Corciano, si parla in pubblico' del grande affare Gesenu. Giovedì sera, infatti, su proposta dei consiglieri di opposizione Simonetta Checcobelli, Luca Merli, Paola Bianchi e Maria Chiara Giraldo si è svolta un'assemblea straordinaria del consiglio comunale aperto all'intera cittadinanza. A prendere la parola, infatti, oltre alle istituzioni, sono stati i consiglieri comunali di altri comuni, come Cristina Rosetti che è intervenuta da Perugia, oltre che i cittadini e i membri di associazioni e comitati. E la morale di fondo, emersa dai vari interventi, è che in questi anni sono mancati del tutto i controlli. La Tsa Un incontro che è stato fortemente voluto anche dal primo cittadino Cristian Betti, che è anche presidente dell'Auri, e che ha lasciato aprire i lavori ad Alessia Dorillo, presidente della Tsa, la società a capitale misto pubblico-privata che opera nel ciclo dei rifiuti nel Trasimeno e che è finita nell'inchiesta giudiziaria che ha visto coinvolti i vertici di Gesenu e Gest,

relativamente al modello organizzativo e attraverso Luciano Sisani, direttore tecnico e Luca Rotondi, responsabile degli impianti. «L'azienda è in piena funzione ha chiarito subito la Dorillo l'attività di gestione ordinaria non si è bloccata e i nostri dipendenti stanno continuando a lavorare. La seconda istanza autorizzata ai primi di dicembre dalla magistratura è di utilizzare l'impianto refitting del bioreattore come procedura ordinaria, raccogliamo la forsu da ponte Rio e siamo in piena funzione. Stiamo ragionando con i nostri legali per fare richiesta di dissequestro dell'area refitting, partita il 12 di dicembre e quindi non connessa con l'impianto accusatorio». Discontinuità Il messaggio che si vuol far passare è che la società sta lavorando per stabilire una sorta di discontinuità. «La stabilità della discarica non è a rischio e il sito è sano», ha chiarito la presidente di Tsa e, già da settembre, è stata avanzata una richiesta di revisione statutaria in seno a Gest il raggruppamento di imprese che si è aggiudicato il bando per la gestione dei rifiuti nell'Ati 2 come unico partecipante, per una maggior condivisione delle informazioni e delle scelte del gestore, «questo perché una pluralità di punti di vista poteva essere, a nostro avviso, di maggior ausilio». Il cambio di passo, dunque, era necessario e si lavora in questa direzione, con il bando di procedura pubblica per il direttore generale e l'indizione di una gara d'appalto per il centro del riuso di Corciano. «In questa situazione non c'è dubbio che la società stessa sia in una condizione di difficoltà oggettiva ma stiamo cercando di fare il possibile per lavorare al meglio Voglio ricordare che è stata fatta un'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti



The screenshot shows the Umbria On website interface. At the top, there is a banner for 'ENERGIA DALLA NATURA. FUTURO SOSTENIBILE.' with logos for ERG and 'Semplicemente Energia'. Below the banner is the website logo 'umbria On' and the date 'Giovedì 05 Gennaio 2017 - 09:09:06'. The main navigation menu includes Home, Attualità, Cronaca, Cultura, Economia, Opinioni, Politica, Sport, Foto, and Video. A featured article titled 'Rifiuti: «La gestione ritorni pubblica»' is displayed, with a sub-headline: 'Consiglio comunale aperto, a Corciano: «Rischio di impresa pari a zero e profitti assicurati, la gestione nelle mani dei comuni e offre un servizio efficiente»'. Below the article, there is a search bar and a sidebar with various advertisements, including 'CORSO DEL POPOLO IMMOBILIARE', 'EDIFICI NUOVI SOSTENIBILI', and 'ANTISISMICI'. A document titled 'Umbria, Imps: rapporto sul precariato' is also visible in the sidebar.

che tocca punte del 90, 95%». Crediti cancellati Ma non è facile cancellare, con un colpo di spugna, quanto emerso nelle ultime settimane. Soprattutto se poi lo si ricollega ad alcune vicende passate, come quella ricordata dall'ex consigliere comunale di Corciano Gianluca Versiglioni, secondo il quale i crediti che il comune vantava nei confronti del gestore per una corretta differenziata sono stati cancellati per circa il 60% nell'arco di soli tre anni. «Non si possono cancellare crediti così, su due piedi, attraverso un foglio firmato da un funzionario. Non funziona così, la procedura è più complessa, e cosa diciamo a tutti quei cittadini che da anni in casa propria investono tempo e soldi per differenziare correttamente i rifiuti?». La pensa così anche Bruno Spaterna: «come mai per le tasse dei cittadini si fanno controlli capillari mentre risultano inesistenti in oltre vent'anni di attività nel settore dei rifiuti?». L'Osservatorio Ad intervenire nel dibattito c'è anche l'Osservatorio di Borgo Giglione, per bocca del suo presidente Lucio Pala. «Sono state fatte scelte assurde nel corso degli anni spiega solo per inseguire un maggior profitto. Noi chiediamo due cose: la cancellazione dell'autorizzazione per il bioreattore di Borgo Giglione, dopo che l'ultima delibera della Regione ci risparmia, almeno, i quantitativi di umido provenienti da Pietramelina, e un piano che favorisca veramente il compostaggio domestico. Corciano, come comune, può farlo senza aspettare le imposizioni della Regione. L'umido è una risorsa preziosa, perché lo dobbiamo buttare in discarica?». E se, come scritto nel Piano d'ambito, la raccolta dei rifiuti è interesse primario dei comuni e deve garantire la compartecipazione delle scelte da parte dei cittadini, il messaggio che l'Osservatorio lancia è che i comuni non devono lasciarsi sfuggire un'altra occasione. L'Auri «Mi rivolgo al sindaco di Corciano che è anche presidente dell'Auri ha proseguito Pala non si deve ripetere l'errore di trasferire i poteri di controllo a organismi esterni come è accaduto fino a ora. Portare il controllo a livello regionale significa solo espropriare i cittadini dei propri diritti. Nel regolamento che istituisce l'Auri non ci sono contrappesi al controllo di questo eventuale gestore unico. Per tutto questo tempo ci hanno detto che i comuni non potevano controllare, ma il consiglio comunale di Perugia è il maggior responsabile di quanto accaduto, quello di Magione ha le mani in pasta, per questo chiediamo al comune di Corciano di farsi carico di questa istanza». Inefficienza e negligenza La vera sfida, secondo la consigliera comunale del Movimento 5 Stelle di Perugia Cristina Rosetti, sarà invece quella di ricostruire questo sistema e far tornare la fiducia nei cittadini. «I dati parlavano chiaro già nel 2013 evidenziando un 50% di scarti nella raccolta dell'umido. Questo significa che sono stati fatti investimenti sbagliati e oggi, tre anni dopo, scopriamo che sono diventate ipotesi di reato. Lo veniamo a sapere dopo che sono stati buttati 125 mila tonnellate di rifiuti nelle discariche di Pietramelina e Borgo Giglione». Invita alla prudenza, la Rosetti, quando si parla di tenuta del sistema e di customer satisfaction perché nonostante le ipotesi di reato, il percolato in eccesso perché si trattavano più rifiuti e le analisi taroccate, «nelle società sono tutti ancora ai propri posti. Il sistema di controllo è mancato totalmente e ha portato a inefficienze nel servizio e a gravissime negligenze contrattuali». Gestione pubblica Se il rischio d'impresa, in aziende miste pubblico private, è pari a zero e i profitti sono garantiti l'unica cosa da fare secondo la Rosetti è riportare la gestione dei rifiuti in mano pubblica. «Gli impianti sono dei 24 comuni e oggi ci dicono che servono 3 milioni per l'ammodernamento? E su chi dovrebbero ricadere queste spese? Abbiamo già diffidato Gesenu da far pagare di più la tariffa perché i rifiuti ora stanno andando fuori regione, dopo che a causa dell'interdittiva antimafia abbiamo perso 2 milioni e 600 mila euro di finanziamenti per gli impianti Gesenu. Il profitto, coi rifiuti, lo fai solo in maniera illecita ha precisato per questo la gestione deve tornare in mano pubblica e fare dei controlli seri. Lo hanno detto anche i parlamentari della commissione d'inchiesta, a distanza di 9 mesi nulla è cambiato». Betti Dal canto suo il presidente dell'Auri Betti si è mostrato disponibile a prendere in considerazione le varie istanze proposte, in primis quella di considerare non le percentuali di raccolta differenziata come valore, quanto piuttosto l'effettivo avvio a riciclo. L'invito, rivolto ai cittadini, è di lavorare tutti dalla stessa parte e «continuare a fare la differenziata, farla bene. Noi, come istituzioni, ci dobbiamo prendere in carico l'efficienza e garantire un sistema che funzioni».

Corciano, posta la prima pietra del Centro di Riuso | Umbria Domani

Ieri pomeriggio a Ellera di Corciano la TSA (Trasimeno Servizi Ambientali s.p.a.) ha presentato il nuovo progetto del Centro del Riuso intercomunale. La struttura sorgerà in via Brodolini a Ellera, a circa 500 metri dalla attuale Ricicleria, ma vede coinvolti quattro comuni: Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Magione e naturalmente Corciano. Dietro al Centro del Riuso c'è la nuova filosofia dell'economia circolare che impone di non sprecare risorse (come sancito anche dall'ultima decisione della Commissione Europea COM 2015 614 final Closing the loop) e di chiudere il ciclo in maniera virtuosa: la gestione dei rifiuti deve essere vista in una ottica rifiuti zero e i centri del riuso sono strumenti fondamentali per il raggiungimento di questo obiettivo. Nella giornata di ieri è stata posta la prima pietra e avviato ufficialmente il cantiere per realizzare l'innovativo impianto polifunzionale che vedrà la luce entro la fine del 2017. Hanno partecipato alla breve cerimonia il sindaco di Corciano Cristian Betti, la presidente di TSA Alessia Dorillo, il direttore generale di TSA Luciano Sisani, il prof. Francesco Di Maria dell'Università di Perugia, l'assessore all'ambiente di Corciano Giuseppe Felici e l'ing. Paolo Spaterna della TSA.

«Tenevamo tantissimo a questo progetto ha dichiarato la presidente Alessia Dorillo che rappresenta al meglio la nostra filosofia ambientale, direi un approccio ontologico, che si basa non solo sulla corretta differenziazione dei rifiuti ma proprio sulla precisa volontà di incentivare in ogni modo la diminuzione della loro produzione: questi sono i nostri obiettivi e questa è la nostra etica ambientale. Voglio sottolineare un grande risultato raggiunto da TSA, nel bando regionale che finanzia il progetto, con il primo e il secondo posto conseguito: primo è arrivato il Centro del Riuso di Corciano e secondo quello che sorgerà presto a Panicale». Il Centro del Riuso sarà un luogo dove i cittadini potranno conferire quegli oggetti che possono trovare ancora un utilizzo, oggetti che possono allungare la propria esistenza, in certi casi anche attraverso l'intervento di artigiani. Pezzi di arredamento, piccoli e grandi elettrodomestici che necessitano di essere accomodati ma possono ancora funzionare, ma anche tanti altri materiali che possono essere rimessi a posto e riutilizzati. «Avevamo la necessità di spostare la Ricicleria di Ellera, posizionata in un luogo non consono ha affermato il sindaco Cristian Betti e, facendo di necessità virtù, abbiamo deciso di abbinare la costruzione della nuova Ricicleria alla realizzazione del Centro del Riuso. Saranno due entità fisicamente separate pur nella stessa area. Parliamo di un intervento complessivo di circa 500 mila euro, con un mutuo contratto da TSA e finanziato da piano tariffario del nostro Comune. La gestione sarà di tipo imprenditoriale, con una gestione che si reggerà sulle proprie gambe: tutto ciò che verrà generato dall'attività fornirà risorse e genererà una nuova economia».

La nuova normativa del settore obbliga tutti gli stati membri dell'UE ad implementare in maniera continua e sempre più efficace la cosiddetta "gerarchia della gestione dei rifiuti" che vede all'ultimo posto, come attività da evitare, lo smaltimento mentre al primo posto, come attività da massimizzare, quella della prevenzione. Il territorio in cui opera TSA ha già dato risultati importanti per il raggiungimento di livelli intermedi di gerarchia rappresentati dal recupero e dal riciclo dei rifiuti. La realizzazione del Centro del Riuso di Corciano, consentirà di implementare un ulteriore livello superiore della gerarchia ovvero "il riutilizzo e la preparazione per il riutilizzo". A tale progetto sta già lavorando da diversi mesi un gruppo di lavoro interdisciplinare costituito dal prof. Francesco Di Maria dell'Università di Perugia, dall'assessore Giuseppe Felici del Comune di Corciano e dall'ing. Paolo Spaterna di TSA, gruppo che ha già definito gli aspetti tecnici e sta continuando a lavorare per consentire il massimo successo dell'iniziativa. La gestione del Centro del Riuso si avvarrà anche di strumenti informatici di facile utilizzo e larga diffusione per agevolare il coinvolgimento del più ampio numero possibile di utenti.



The screenshot shows the website 'Umbria Domani' with a navigation bar at the top containing links like 'CONTATTI', 'EDITORIALI', 'IL CORSOIVO', 'PILLOLE', 'L'OPINIONE', 'TRASIMENO', 'ASSISI-BASTIA', and 'TODI'. Below the navigation bar is the article title 'Corciano, posta la prima pietra del Centro di Riuso' with a sub-headline 'CORCIANO - Ieri pomeriggio a Ellera di Corciano la TSA (Trasimeno Servizi Ambientali s.p.a.) ha presentato il nuovo progetto del Centro del Riuso intercomunale. La struttura sorgerà in via Brodolini a Ellera, a circa 500 metri dalla attuale Ricicleria, ma vede coinvolti quattro comuni: Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Magione e naturalmente Corciano. Dietro al Centro del Riuso c'è la nuova filosofia dell'economia circolare che impone di non sprecare risorse (come sancito anche dall'ultima decisione della Commissione Europea COM 2015 614 final "Closing the loop") e di chiudere il ciclo in maniera virtuosa: la gestione dei rifiuti deve essere vista in una ottica "rifiuti zero" e i centri del riuso sono strumenti fondamentali per il raggiungimento di questo obiettivo.' The article includes a photo of the ceremony and text detailing the project's goals and the involvement of local officials and experts.

tariffario del nostro Comune. La gestione sarà di tipo imprenditoriale, con una gestione che si reggerà sulle proprie gambe: tutto ciò che verrà generato dall'attività fornirà risorse e genererà una nuova economia». La nuova normativa del settore obbliga tutti gli stati membri dell'UE ad implementare in maniera continua e sempre più efficace la cosiddetta gerarchia della gestione dei rifiuti che vede all'ultimo posto, come attività da evitare, lo smaltimento mentre al primo posto, come attività da massimizzare, quella della prevenzione. Il territorio in cui opera TSA ha già dato risultati importanti per il raggiungimento di livelli intermedi di gerarchia rappresentati dal recupero e dal riciclo dei rifiuti. La realizzazione del Centro del Riuso di Corciano, consentirà di implementare un ulteriore livello superiore della gerarchia ovvero il riutilizzo e la preparazione per il riutilizzo. A tale progetto sta già lavorando da diversi mesi un gruppo di lavoro interdisciplinare costituito dal prof. Francesco Di Maria dell'Università di Perugia, dall'assessore Giuseppe Felici del Comune di Corciano e dall'ing. Paolo Spaterna di TSA, gruppo che ha già definito gli aspetti tecnici e sta continuando a lavorare per consentire il massimo successo dell'iniziativa. La gestione del Centro del Riuso si avvarrà anche di strumenti informatici di facile utilizzo e larga diffusione per agevolare il coinvolgimento del più ampio numero possibile di utenti. L'obiettivo non è solo ed esclusivamente quello di migliorare continuamente la gestione integrata dei rifiuti ma anche quello di far nascere una nuova cultura sul riutilizzo dei beni. Questo porterà alla nascita di nuove economie e posti di lavoro in linea con quelli che sono gli obiettivi di una economia circolare ed ambientalmente sostenibile.